



la voce dell'AVIS OLGIATE

www.avisolgiate.it

*Come augurio per un Buon Natale a tutti i nostri soci e amici
abbiamo pensato di raccontare una storia bella,
di quelle che non fanno rumore, che non fanno notizia,
ma che riscaldano il cuore, illuminano la mente
e ci insegnano che il bene dipende sempre dalle nostre scelte.
Una storia vera anche se poco conosciuta, perché per ragion di stato
fu taciuta da tutti gli organi di informazione ufficiali del tempo.*

LA TREGUA DI NATALE

Durante la prima guerra mondiale, la grande guerra, la notte di Natale del 1914, nelle trincee del fronte occidentale ci fu una tregua.

Sì, una tregua.

Il tutto cominciò quando i soldati tedeschi raccolti nella loro trincea iniziarono a cantare il, loro canto natalizio più amato e tradizionale "Stille nacht, heiligenacht...". Presi da questa sorpresa e coinvolti da questa melodia al termine della canzone i soldati inglesi applaudirono e cominciarono ad intonare i loro canti natalizi. E così i tedeschi applaudirono e ripresero a cantare fin quando tutti assieme si unirono in un unico coro cantando in latino "Adeste fidelis..."

Si trattò di una eccezionale circostanza dettata dalla spontaneità di un sentimento di fratellanza universale, più forte persino del rombo dei cannoni. Non la ordinarono i comandi supremi che, di contro, fecero di tutto per condannarla ed accertarsi che mai più si ripetesse in futuro.

Così i soldati di entrambe le fazioni uscirono allo scoperto, scavalcando trincee e filo spinato e si incontrarono nella terra di nessuno. Scrisse un soldato inglese alla sorella in una lettera ritrovata di recente: "Eravamo nella terra di nessuno, stringendo le mani a uomini che avevamo cercato di ammazzare poche ore prima". «Abbiamo acceso un gran falò, e noi tutti attorno, inglesi in kaki e tedeschi in grigio. Devo dire che i tedeschi erano vestiti meglio, con le divise pulite per la festa. Solo un paio di noi parlano il tedesco, ma molti tedeschi sapevano l'inglese. Ad uno di loro ho chiesto come mai. 'Molti di noi hanno lavorato in Inghilterra', ha risposto. 'Prima di questo sono stato cameriere all'Hotel Cecil.' 'Forse ho servito alla tua tavola!' 'Forse!', ho risposto ridendo. Mi ha raccontato che aveva la ragazza a Londra e che la guerra ha interrotto il loro progetto di matrimonio. E io gli ho detto: 'non ti preoccupare, prima di Pasqua vi avremo battuti e tu puoi tornare a sposarla'. Si è messo a ridere, poi mi ha chiesto se potevo mandare una cartolina alla ragazza, ed io ho promesso. Un altro tedesco è stato portabagagli alla Victoria Station. Mi ha fatto vedere le foto della sua famiglia che sta a Monaco. Anche quelli che non riuscivano a parlare si scambiavano doni, i loro sigari con le nostre sigarette, noi il tè e loro il caffè, noi la carne in scatola e loro le salsicce. Ci siamo scambiati mostrine e bottoni, e uno dei nostri se n'è uscito con il tremendo elmetto col chiodo! Anch'io ho cambiato un coltello pieghevole con un cinturame di cuoio, un bel ricordo che ti mostrerò quando torno a casa."

Gli Stati Maggiori coinvolti nel conflitto fecero di tutto per nascondere l'accaduto e cancellarne ogni traccia o memoria - recentemente però sono emerse dagli archivi militari di tutta Europa, lettere, diari e persino fotografie che sanciscono inequivocabilmente che la tregua, anche se non ufficiale, avvenne realmente e si protrasse addirittura per alcuni giorni, nel periodo Natalizio del 1914.

Di recente sono apparsi anche alcuni saggi sull'argomento come "La piccola pace nella grande guerra" di Jurgen Micheal ed è stato anche realizzato un bellissimo e commovente film dal titolo "Joeux Noel" che ha vinto il Leone d'Oro al Festival del cinema di Berlino.

Anche noi abbiamo bisogno di una tregua.
Di una tregua dagli affanni del nostro quotidiano. Scegliamo di fare una tregua a Natale.

Buon Natale

ANNO L • DICEMBRE 2014 • NUMERO

5

Periodico trimestrale
della Sezione di Olgiate Comasco

Registrazione Tribunale di Como n. 1 del 6 marzo 2013
Direttore Vittorio De Carli.
POSTE ITALIANE SPA - Spedizione in abbonamento postale
Art. 2, Comma 20/C, Legge 662/96 - Filiale di Como.
Stampa: Salin S.r.l. Olgiate C. - Como



SOMMARIO

La tregua di Natale.....	1
Il 6 e 7 Settembre in Pineta Quarantesima Sagra Avisina !!	2-3
La vita, prima di tutto	4-5
Le importanti novità 2015	6
Dalla Segreteria	7
Avvisi.....	8

Il 6 e 7 Settem Quarantesima S

Quaranta edizioni...sono già trascorsi quarant'anni dalla prima sagra dell'Avis Olgiate...in un soffio...Era il 1975...Quanti momenti di condivisione sotto la bandiera avisina, quante persone sono passate dalla "Pineta", quanti sorrisi ed emozioni...tutto questo fa di noi oggi ciò che siamo e l'ideale che non ci stanchiamo ancora di portare avanti.

Qualcuno si ricorda anche adesso dei "vecchi" giochi interavisini tra tutte le sezioni Avis del circondario, il football americano, i paracadutisti, gli arcieri...Io mi ricordo la "Pineta" con tanti cavalli e cavalieri (quando si facevano i rodei a cavallo), i cani addestrati della Finanza e della Polizia, un raduno di auto d'epoca, le dimostrazioni della Protezione civile, il Pentathlon del Boscaiolo (che, all'inizio, tutti si chiedevano che cosa fosse... mi ritorna alla mente un improvviso acquazzone che, una domenica pomeriggio di settembre, andò proprio a colpire i boscaioli!), una partita di pallavolo giocata su di un campo in cui i giocatori si muovevano con i piedi in acqua (rammento il sole molto caldo di quel giorno...), il palo della cuccagna, le gare di Trial al chiaro di luna del sabato sera...



E poi i tanti fuochi d'artificio che hanno sempre ricamato il cielo della "nostra" Pineta, con i loro vivaci ed affascinanti colori e che ci hanno tenuto con il naso all'insù...e quante volte abbiamo pensato e sperato che non piovesse! Sono certa che molti di voi ricorderanno anche un bellissimo spettacolo di fontane luminose accompagnate da melodiosi valzer viennesi...

Se continuassi i momenti e gli aneddoti meritevoli di essere citati occuperebbero ancora lunghe pagine...Vorrei dunque concludere questa parte "storica" con un'osservazione: anche se la "Pineta", leggendaria cornice della nostra sagra, in quarant'anni è cambiata dal punto di vista architettonico non sono mutati i cuori che ogni anno, il primo weekend di settembre, la popolano!

Così è stato lo scorso 6 e 7 settembre. Due giornate assolate hanno accompagnato gli infaticabili avisini (quest'anno in maglietta giallo-fluo) e tutti coloro che sono intervenuti. La festa si è aperta il sabato sera con una prelibata cucina nostrana e succulenti piatti alla griglia. E' in seguito proseguita con la musica del complesso "I dolci ricordi". L'indomani, all'ombra dei maestosi pini della "Pineta", don Angelo Ferrario ha celebrato la S. Messa al campo. Nella sua omelia ha sottolineato l'importanza dell'essere donatori: sempre presenti e pronti a salvare vite umane.

Successivamente il pranzo che ha avuto come menu un aperitivo stuzzicante, antipasto nostrano, polenta e brasato ed una dissetante macedonia di frutta con gelato! Tra le autorità intervenute il sindaco di Olgiate prof.ssa Mariarita Livio, il nostro prevosto don Marco, don Angelo ed il presidente Matteo Livio.

La festa è proseguita con uno spettacolo circense a cura degli "Acrobati Sotto le Stelle", che si sono esibiti in due momenti diversi del pomeriggio. Non è mancato nemmeno lo spettacolo offerto dai bravissimi "The Skorpions", giovani atleti della Scuola olgiatese di karate. E ancora

bre in Pineta agra Avisina !!!

“Le bolle di Sam”, intrattenimento con bolle giganti di sapone. Per concludere l'intensa maratona della domenica un Happy hours e concerto di una band giovanile (“Sons of liberty live”). A vegliare sul campo della “Pineta” i coloratissimi e gettonatissimi gonfiabili curati dai volontari della ProLoco olgiatese.

La serata si è poi conclusa con la riapertura di cucina e griglia. Cosa dire alla fine di questa quarantesima edizione della sagra...GRAZIE!! A tutti coloro che ci hanno dato una mano, agli “storici” aiutanti ma anche ai “nuovi”. E...arrivederci alla quarantunesima sagra!!

Elisabetta



Il capolavoro della “nostra” Giuseppina

Domenica 7 Dicembre in Piazza Italia, in occasione dei mercatini di Natale, Giuseppina Bernasconi, donatrice e inossidabile segretaria della nostra Associazione, ha pubblicamente donato al prevosto di Olgiate don Marco Folladori un conopeo (ovvero il tessuto che fa da cornice al tabernacolo) da lei stessa realizzato per la Chiesa di San Gerardo.

La preziosa tela in pizzo di Cantù, in cui Giuseppina è appassionata ed abilissima, è frutto di ben 5 anni di intenso lavoro che ha prodotto un risultato eccellente. Un bellissimo regalo per la Chiesa di San Gerardo a cui tanto gli olgiatei sono affezionati.



Orgogliosi e grati anche noi plaudiamo alla “nostra” Giuseppina!

La vita, pri

Questo l'impegno dell'Associazione di volontari

A pochi giorni dal Natale siamo andati a conoscere ed intervistare Marcello Borghi, 40 anni, sposato, tre figli, di professione ingegnere civile e, dallo scorso gennaio, Presidente di Scienza&Vita Bassa Comasca, associazione nata nel 2007 per iniziativa di alcuni giovani residenti a Guanzate ed a Lomazzo e alla quale l'Avis olgiatese ha prestato la propria collaborazione per una recente interessantissima serata sulla malattia terminale e sulle cure palliative.

Buongiorno signor Borghi, ci spieghi perché è nata l'Associazione. La nostra Associazione, così come le altre 105 analoghe in tutta Italia, è nata come realtà locale che fa diretto riferimento all'associazione nazionale Scienza&Vita. Quest'ultima si è costituita in seguito al referendum del giugno 2005 sulla legge 40, la norma che regola la procreazione medicalmente assistita. Infatti, l'allora Comitato Scienza&Vita, la cui eredità viene oggi raccolta dall'Associazione che ne riprende il nome, pose come base della propria azione la necessità di rendere gli italiani consapevoli dell'importanza che solo un'efficace alleanza tra scienza e vita poteva offrire il fondamento stabile ed oggettivo per una società capace di porre al proprio centro la dignità intrinseca ad ogni essere umano (e, in particolare, in tutte le fasi della sua esistenza e quando è più vulnerabile).

Di che cosa si occupa?La nostra Associazione, che è aconfessionale, apolitica e senza fini di lucro, si pone come **obiettivo la promozione e la tutela del diritto alla vita di ogni essere umano dal concepimento alla morte naturale.** Particolare attenzione viene posta alla difesa ed alla valorizzazione della famiglia naturale, quale "culla naturale" della vita. **Gli scopi dell'associazione vengono perseguiti organizzando iniziative culturali, rivolte a sensibilizzare e ad informare l'opinione pubblica riguardo questi temi.**

Quali progetti avete portato a termine fino a questo momento? L'ultimo evento è stato una serata sul tema delle cure palliative lo scorso novembre, proprio ad Olgiate. Più indietro nel tempo possiamo ricordare la collaborazione con il Comitato nazionale No194 per la raccolta di firme finalizzata ad indire un nuovo referendum abrogativo della legge che regola la strage silenziosa e vigliacca di migliaia di bambini ovvero l'aborto; l'organizzazione delle serate di teatro civile dedicate alla vicenda di Eluana Englaro; i cineforum sul tema della disabilità grave o dell'interruzione volontaria di gravidanza.

Chi fa parte dell'Associazione? Ne fanno parte tutti coloro che condividono l'idea che la vita è un valore che merita rispetto e non c'è autodeterminazione che possa passarle davanti.

Quanto incide la presenza dei giovani? Premesso che ad oggi il socio più anziano ha 79 anni e quello più giovane 28, l'età media dei nostri associati è intorno ai 52 anni. Inutile dire che ci piacerebbe abbassarla, specie per un'associazione che nel sottotitolo del proprio logo riporta: "Alleati per il futuro dell'uomo". E' per arrivare ai più giovani che, da qualche mese, non a caso, siamo sbarcati come Associazione anche su un noto social network...

Quali sono, nel corso dell'anno, gli eventi che organizzate e quelli a cui partecipate?Oltre agli eventi primari già citati, è per noi un appuntamento fisso la Giornata Nazionale per la Vita, la prima domenica di febbraio, in cui organizziamo la vendita di primule il cui ricavato è interamente devoluto al Centro di Aiuto alla Vita di Appiano Gentile.

Inoltre partecipiamo alla Marcia Nazionale per la Vita a Roma, la seconda domenica di maggio (nell'ultima edizione eravamo in più di 50.000 persone!).

Concludo dicendo che l'attività meno eclatante, ma certo basilare per la nostra Associazione, è la continua formazione dei soci che avviene con l'invio di newsletter e rassegne stampe: come si potrebbe del resto pianificare iniziative culturali pubbliche, se non si è innanzitutto informati noi, nel privato, in prima persona?

In che modo e dove vi fate conoscere? Oltre al classico passaparola, ci facciamo conoscere soprattutto attraverso gli eventi pubblici che organizziamo, tramite la nostra pagina di Facebook e grazie anche agli articoli che pubblichiamo su alcuni giornali ed informatori parrocchiali.

Qual è il territorio su cui operate? Ad oggi, il territorio coperto dalle nostre iniziative è quello di Como e della zona sud-ovest della nostra provincia.

Esso risponde positivamente alle vostre proposte? Dal numero di adesioni, di soci e di simpatizzanti, che, dopo ogni evento, raccogliamo, direi che il riscontro è positivo. Ad oggi abbiamo quasi una sessantina di soci e più di trecentocinquanta simpatizzanti.

Che tipo di rapporti intrattenete con le altre associazioni di volontariato della zona?

Affinché un evento abbia successo, una piccola associazione come la nostra non potrebbe arrivare ai numeri di partecipanti che è capitato di avere senza creare uno stretto legame di collaborazione con altre realtà locali. Ad esempio, l'incontro qui ad Olgiate sulle cure palliative ha registrato l'adesione, oltre che della Vostra associazione, anche del SOS, di Percorso Comune, del circolo culturale Dialogo, dell'Arca88 e de L'Alveare. Senza dimenticare l'onlusAMaTe di Faloppio e l'associazione Antonio e Luigi Palma di Como.

ell'Associazione "Scienza & Vita" ma di tutto

ato che siamo andati a conoscere questo Natale

ello Borghi, 40 anni, sposato, tre figli, di professione ingegnere civile e,
nata nel 2007 per iniziativa di alcuni giovani residenti a Guanzate ed a Lomazzo
ente interessantissima serata sulla malattia terminale e sulle cure palliative.

Avete progetti particolari per il futuro? Il tema più urgente è certamente quello legato alla graduale diffusione, oramai anche in Italia, dell'ideologia di genere, *"una forma di pensiero priva di fondate basi scientifiche che mira sostanzialmente a qualificare il genere sessuale non già sulla base della fisiologia della persona ma sul presupposto psicologico e culturale che ciascuno deve poter liberamente scegliere il proprio genere a prescindere dal dato fisico e naturale"*. Con la scusa della salvaguardia dei "diritti civili", si stanno per introdurre modelli di unione, legalmente riconosciuti, alternativi alla famiglia tradizionale che, in cascata, porteranno nei prossimi anni alla privazione per alcuni bambini del sacrosanto diritto di poter crescere con un papà ed una mamma. In collaborazione con altre associazioni comasche, sulla scia di quanto del resto già organizzato lo scorso maggio, vorremmo pertanto pianificare dei cicli di incontri informativi su queste tematiche che abbiano come destinatari i genitori, gli insegnanti, gli educatori, ecc...in modo che possano farsi un bagaglio di nozioni per poter resistere a questo silenzioso uragano culturale che, nei prossimi mesi ed anni, si abatterà sui ns. piccoli...

Avete un desiderio? Il desiderio più grande è certamente quello di poter assistere e, se serve, contribuire come associazione pro-life, all'abrogazione

della legge sull'aborto. Volando un po' più in basso ci piacerebbe esporre, in qualche luogo che gode di una certa visibilità, una mostra dal titolo "La vita umana, prima meraviglia".

Perché vi dedicate con così grande impegno all'Associazione? Perché, come direbbe Papa Francesco, non condividiamo "la cultura dello scarto" imperante nel mondo d'oggi.

Ci dica un pregio ed un difetto dell'Associazione. Un pregio è senza dubbio la passione per gli ideali che Scienza&Vita persegue da parte dei nostri soci più attivi. Un difetto è che annoveriamo meno personale sanitario ed operatori in ambito scientifico di quello che forse ci servirebbe avere. Ciò spesso comporta la ricerca, al di fuori del gruppo, dei relatori dei nostri eventi.

Per concludere, desiderate rivolgere un messaggio agli avisini olgiatesi? Credo che chi abbia scelto di essere "avisino", abbia ben in chiaro il significato di termini quali "dono" e "vita". Molti di coloro che sono arrivati a leggere le ultime righe di questa intervista credo pertanto possano perciò potenzialmente condividere e sottoscrivere il ns. manifesto...o no? Fatecelo sapere via e-mail!

L'ASSOCIAZIONE "SCIENZA&VITA BASSA COMASCA" IN CIFRE

Anno di fondazione: 2007

Numero dei soci: 56

Presidente: Marcello Borghi (Guanzate)

Vice Presidente: Luciano Russo (Lomazzo)

Tesoriere: Liliana Addario (Guanzate)

Segretario: Simonetta Cestari (Appiano Gentile)

Consigliere: Piero Tettamanti (Como)

Consigliere: Riccardo Paracchini (Montano Lucino)

Consigliere: Emilio Tettamanti (San Fermo della Battaglia)

Sede: Guanzate

Sito internet: www.scienzaevita.org

Pagina facebook: <https://www.facebook.com/scienzaevitabc>

E -mail: scienzaevita_co@yahoo.it

Ritrovo: mensile come Consiglio Esecutivo, annuale come Associazione

ASSOCIAZIONE
SCIENZA & VITA BASSA COMASCA
ALLEATI PER IL FUTURO DELL'UOMO

Le importanti novità 2015

*Illustrate e motivate nella serata del 12 dicembre
dal dott. Massimiliano Esposito e dal Presidente Provinciale Valentino Sarto*

L'Avis si prepara alle novità nella raccolta del sangue. A partire dall'1 gennaio 2015, i centri trasfusionali italiani si adegueranno alla normativa europea sulla regolamentazione del sistema di raccolta del sangue.

Contemporaneamente entreranno in vigore nuove regole e procedure per migliorare l'efficienza del sistema, realizzare economie di scala, risparmi economici.

Ne nostro piccolo queste nuove norme tra le altre cose comporteranno che tutte le sacche di sangue raccolte negli Ospedali della provincia di Como (Sant'Anna, Valduce, Cantù, Erba, Menaggio e Gravedona) ed in tutti quelli della provincia di Varese saranno quotidianamente coinvogliate all'Ospedale Macchi di Varese dove sarà centralizzato il servizio di analisi, validazione e destinazione di tutto il sangue raccolto.

"Si tratta di una svolta quasi epocale - ha spiegato Massimiliano Esposito, nostro direttore sanitario - I cambiamenti intendono migliorare la redistribuzione della risorsa sangue, per evitare periodi di spreco o di mancanza derivanti dalle differenti date di donazione e dalle richieste degli ospedali. Inoltre sarà garantita maggiore sicurezza nella raccolta del sangue e nella protezione dei donatori".

Per i sopracitati motivi dal primo gennaio il flusso dei donatori al centro trasfusionale dovrà essere molto regolare e in base ai numeri prestabiliti. Noi di Olgiate per le donazioni di sangue intero avremo a disposizione 4 posti giornalieri: dunque non ci si potrà più presentare per effettuare donazioni spontanee o in giorni non previsti. E se si sarà impossibilitati sarà fondamentale avvisare la segreteria perché provveda alla sostituzione e quindi verificare con la stessa una nuova data con posto libero. Sempre per ragioni di miglior gestione i donatori del sabato saranno raggruppati in 2 soli sabati al mese e negli altri due sabati il centro trasfusionale sarà chiuso (a questi donatori sarà fornito il calendario delle giornate di chiusura, anche se in principio dovranno attenersi alla data prefissata nella nostra cartolina di chiamata).

Con questi maggiori vincoli sarà per di più molto probabile che il donatore non venga chiamato con la puntuale cadenza trimestrale o semestrale alla quale è da anni abituato, però occorre ricordare, come ha voluto sottolineare il Presidente Provinciale Valentino Sarto, che il valore dell'essere donatori non sta nel numero di donazioni effettuate quanto nello spirito di disponibilità alle necessità.

Modificandosi l'intervallo tra una donazione e l'altra sarà comunque importante - ci ha voluto infine raccomandare il dott. Esposito - che il donatore si mantenga fedele e periodico e non si trasformi in un volontario occasionale.

VISITATE IL PRESEPIO DI SAN GERARDO



Il Presepio è in funzione dalle 8 alle 22.30, tutti i giorni, dal 25 dicembre al 31 gennaio accanto alla Chiesa di San Gerardo, a Olgiate Comasco (Co).

Le offerte raccolte saranno destinate a Padre Firmino, missionario Comboniano olgiatese.



**la voce
dell'AVIS**
OLGIATE

edito da Avis Comunale Olgiate Comasco

Redazione: Via Tarchini, 19 - Olgiate Comasco
- Tel. 031.94.51.33 - E.mail: avisolgiate@libero.it
- Direttore responsabile: Vittorio de Carli -
Collaboratori: Livio Matteo, Baietti Elisabetta,
Polinelli Mauro, Bianchi Piergiorgio - Grafica,
impaginazione e stampa: Salin Srl - Olgiate Comasco

NUOVI AVISINI

Ecco l'abituale elenco di nuovi, giovani iscritti. Sempre numerosi, sempre motivati e desiderosi di cominciare il loro servizio.

Un saluto ed un augurio perché mantengano sempre integro il loro entusiasmo di oggi.

Bianchi Sara	Nocera Giuseppe
Cappelletti Vinicio	Panepinto Debora
Cappelli Paolo Alessandro	Pepè Franco
Carrara Davide	Rodigari Mauro
Cavadini Federica	Ruscelli Angela
Dzhimir Antonina	Salerno Jessica
Falconieri Carmelo	Scalia Pasqua
Ferloni Ilaria	Trazzi Luca
Lentini Davide	Verdura Joe Peter
Livio Arianna	Volontè Chiara
Maniscalco Gaetano	Vullo Giacomo
Massaria William	Vullo Marzia

CONDOGLIANZE

E' recentemente scomparso il donatore Salvatore Vetro. Partecipiamo di cuore al dolore della moglie Maria Croce Rizzo, nostra donatrice.

Un forte abbraccio a Massimo Mascetti, nostro consigliere, per la perdita della cara mamma.

A Pietro Ballerini e a tutti i famigliari per la morte della cara signora Gianna giunga la nostra partecipazione.

E' recentemente scomparso il nostro donatore Francesco Botta: ai famigliari le nostre condoglianze.

Condoglianze a Margherita e Marco Bianchi per la perdita del papà Gian Emilio.

A Piergiorgio Mangano le nostre sincere condoglianze per la perdita della cara mamma.

Ad Aurelio Aliverti le nostre partecipazioni per la perdita della sorella Rita.

Alla famiglia Livio il nostro cordoglio per la morte della signorina Marivia.

Alla donatrice Maddalena Tacchin il nostro cordoglio per la scomparsa della sua mamma.

SEDE

La sede è aperta il martedì sera dalle 20 alle 22 e la domenica mattina dalle 11 alle 12.

Al di fuori degli orari di apertura è in funzione un servizio di segreteria telefonica.

Il numero di telefono/fax è 031.945133.

L'indirizzo di posta elettronica è:

avisolgiate@libero.it

RALLEGRAMENTI

A Lucia Livio per la nascita della piccola Virginia.

Auguri a Laura Conti ed ai nonni Marino e Rosalia per la nascita di Camilla.

Rallegramenti a Marco Falcone recentemente conolato a nozze con Alice.

A Stefano Fagetti tante congratulazione per l'arrivo della piccola Agata.

A papà Ferdinando Somaini e a nonno Giacomo Negretti tanti auguri per la nascita di Vittoria Andrea.

Felicitazioni a Biagio Vullo per la nascita della nipotina Gioia.

AVVISI

Raccomandiamo a tutti i soci di avvisare con sollecitudine i volontari della segreteria (031-945133) in caso di cambio di residenza o recapiti telefonici, in modo tale da permetterci di essere sempre in contatto.

* * *

Ancor di più raccomandiamo a tutti i donatori di avvisare con sollecitudine i volontari della segreteria (031-945133) in caso di necessità di cambio di data della donazione rispetto a quella prevista sulla cartolina di chiamata.

* * *



Come tradizione l'Avis di Olgiate sarà presente la notte di Natale in piazza della Chiesa dopo la Santa Messa di mezzanotte per la tradizionale distribuzione di un caldo bicchiere di **vin brulé** e del **calendario avisino 2015** con i quali esprimere a tutti gli olgiatesi i nostri migliori auguri di Buone Feste.

Il calendario sarà disponibile per i soci anche presso la sede da martedì 16 dicembre.

* * *

Anticipiamo a tutti i soci che **Venerdì 30 Gennaio 2015 alle ore 21** presso la **sede di Via Tarchini 19** si svolgerà la **54esima Assemblea Annuale** della nostra sezione.

Tutti siete calorosamente invitati a partecipare all'appuntamento più importante di tutto l'anno, l'occasione in cui si presenta il resoconto dell'attività svolta e si discute delle attività future. Dunque, partecipate numerosi !!



Buon Natale

e

Felice Anno Nuovo

Ai nostri soci ai nostri amici,
alle loro famiglie agli olgiatei tutti

Avremo

il piacere di rinnovare
i nostri auguri di Buone Feste
la notte di Natale dopo la Messa
in occasione della tradizionale distribuzione
di vin brulè.



www.avisolgiate.it